

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

LA DISCIPLINA A SCUOLA

PREMESSA

Nella scuola l'alunno/a è al centro del sistema scolastico, è soggetto attivo della propria crescita, è corresponsabile del vivere sociale.

Nella scuola, comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento e allo sviluppo del senso di responsabilità e a ripristinare i corretti rapporti interpersonali e i comportamenti all'interno della comunità scolastica.

L'intervento mediatore del docente in caso di trasgressione delle norme disciplinari, deve sempre prevedere il coinvolgimento dei soggetti coinvolti e favorire azioni di tipo responsabilizzante.

Nel momento in cui avviene la trasgressione, l'insegnante ha il dovere di intervenire con autorevolezza, ma sempre in modo da rendere protagonista l'alunno coinvolto (o gli alunni) nella ricostruzione oggettiva/descrittiva del fatto, nella rilevazione degli effetti prodotti sugli altri e su di sé, nella ricerca di possibili soluzioni per regolarizzare la situazione, nella scelta della soluzione ritenuta più opportuna, nella valutazione degli effetti conseguenti all'applicazione della soluzione prescelta ed, infine, nel concordare eventuali sanzioni.

L'alunno/a che mostri rispetto per la dignità e la personalità di compagni e docenti, che segua e si rapporti positivamente e attivamente alle indicazioni ed alle sollecitazioni dei docenti, che si muova nell'ambiente scuola con correttezza ed adeguatezza comprendendone e facendone proprie le regole di funzionamento, che palesi volontà ed impegno nello studio e partecipi con consapevolezza alle attività, non può non vedere riconosciuto questo suo modo di comportarsi ed essere, per una qualche ragionevole misura, in rapporto alla valutazione degli esiti degli apprendimenti.

DISCIPLINARE

Queste linee guida devono essere lette in modo funzionale alla fascia di età di appartenenza, in un percorso di crescita formativa degli alunni, consapevole, responsabile e progressiva nei comportamenti e nelle relazioni personali e interpersonali.

Per i bambini e le bambine della **scuola dell'infanzia** l'inserimento nel gruppo dei pari rappresenta il primo passo per la acquisizione di regole e ordine nelle relazioni e nei comportamenti. In questa fase è fondamentale impostare con la famiglia una collaborazione concreta e diretta basata sulla condivisione di obiettivi finalizzati alla gestione corretta dei comportamenti, nel rispetto dei ruoli e delle rispettive competenze educative.

Per gli alunni e le alunne della **scuola primaria** gli episodi di scorrettezza nei confronti di compagni, di adulti o casi di danneggiamento delle strutture devono essere comunicati alla famiglia tramite diario, richiedendo la firma per presa visione e controllandola il giorno successivo.

In caso di comportamento scorretto ricorrente bisogna convocare la famiglia e comunicare le azioni inadeguate del figlio, cercando di instaurare un dialogo costruttivo sulla possibile condivisione di strumenti educativi.

Qualora venissero compiute infrazioni molto gravi, il team docente coinvolge il dirigente scolastico per esaminare il caso e per formulare proposte di eventuali provvedimenti da adottare a carico del responsabile o dei responsabili. In questi casi la famiglia deve essere subito informata e coinvolta nel percorso formativo poiché solo la stretta collaborazione può dare risultati positivi sulla crescita dei ragazzi.

L'atteggiamento dei docenti, per il loro compito educativo, deve comunque essere sempre propositivo.

Per gli studenti e le studentesse della **scuola secondaria**, visto che nel corso del loro percorso scolastico sono state già impostate e motivate le regole per una corretta convivenza civile, la scuola richiede comportamenti più consapevoli e adeguati al contesto scolastico, nel rispetto dei diritti di tutti e autorevole nel richiamo ai doveri di ciascuno.

I DIRITTI degli alunni e delle alunne

- Essere informati sulla organizzazione, i programmi, le modalità di valutazione e sulle norme che regolano la vita scolastica
- Essere messi adeguatamente a conoscenza degli obiettivi delle attività educative e didattiche proposte e dei criteri di valutazione adottati
- Essere valutati in modo trasparente e tempestivo.
- Essere oggetto di iniziative concrete per il recupero delle situazioni di svantaggio.
- Essere trattati con la riservatezza e lo stesso rispetto, anche formale, che si richiede per tutto il personale.
- Partecipare alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo.
- Essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento.
- Essere ascoltati quando esprimono osservazioni, difficoltà, formulano domande o chiedono chiarimenti.
- Essere rispettati per le proprie idee e opinioni.

I DOVERI degli alunni e delle alunne

- Frequentare le lezioni con regolarità e puntualità.
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo in modo attivo e positivo.
- Collaborare in un clima di classe positivo e condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.
- Mantenere un comportamento corretto e consono al contesto scolastico.
- Rispettare le idee e le opinioni dei propri compagni, degli insegnanti e di tutte le figure adulte con cui entrano in relazione.
- Avere nei confronti di tutte le persone con cui interagiscono e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi.
- Svolgere con cura i lavori assegnati sia per casa che a scuola.
- Portare sempre a scuola gli strumenti e i materiali richiesti, necessari per le varie attività.
- Utilizzare correttamente le strutture ed i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio dell'Istituto o altrui.
- Utilizzare il diario in modo corretto e sistematico rispettando le scadenze per la giustificazione delle assenze/ritardi e per la consegna dei riscontri.
- Sottoporsi alle verifiche previste dai docenti in modo corretto e leale.
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente.
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente, chiedendo di uscire solo in caso di reale necessità, uno per volta.
- Non compiere atti che offendano la morale e la civile convivenza e/o che possano turbare la vita e l'immagine della comunità scolastica.
- Avere cura della propria persona, dell'igiene personale e dell'abbigliamento nel rispetto della convivenza civile.
- Non portare a scuola oggetti che possono essere o diventare pericolosi per sé e per gli altri.
- Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti e dalla normativa vigente degli ambienti in cui si vengono a trovare.

In merito all'uso dei dispositivi tecnologici personali si richiama l'attenzione su quanto segue:

- non si può tenere acceso e/o usare in qualsiasi spazio di pertinenza della scuola il cellulare, qualsiasi comunicazione urgente deve avvenire attraverso il telefono fisso della scuola; in caso di violazione il cellulare viene sequestrato e riconsegnato solo ai genitori;
- si può utilizzare il telefono fisso della scuola solo per contattare la famiglia in casi di estrema necessità; non si può invece avvalersene per richiedere materiali didattici o compiti dimenticati;
- è sempre vietato l'uso di apparecchiature di registrazione audio/video (i-Pad, smartphone, fotocamera, videocamera) all'interno della scuola e/o nel corso di qualsiasi tipo di attività didattica senza il permesso, specifico motivato e verificabile, dell'insegnante;
- gli studenti sorpresi a fare o a diffondere video o foto non autorizzate, anche di compagni consenzienti, vengono accompagnati dal **Dirigente Scolastico**, che provvederà ad avvertire le famiglie delle conseguenze penali e civili a cui possono andare incontro.

Inoltre:

- è severamente vietato fumare nei locali e negli spazi di pertinenza della scuola e durante le uscite didattiche;

- ogni alunno è responsabile degli eventuali danni volontariamente arrecati alle attrezzature ed agli arredi dei locali scolastici; le famiglie degli alunni responsabili del danno sono informate per iscritto sul diario scolastico e devono contattare gli insegnanti per concordare le modalità di risarcimento.

Comportamenti e/o atteggiamenti non corretti assunti in classe o comunque in ambito scolastico comporteranno provvedimenti specifici.

PRINCIPI GENERALI

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. I provvedimenti disciplinari devono essere:
 - a) tempestivi e temporanei;
 - b) graduati e proporzionati alle infrazioni;
 - c) contestuali e riferiti alle caratteristiche personali e socio-culturali dell'alunno;
 - d) mai mortificanti;
 - e) ispirati al principio della responsabilità personale e della riparazione del danno, per quanto possibile.
3. La responsabilità disciplinare è personale.
4. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni, anche solo verbalmente.
5. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, ma incide sulla valutazione del comportamento.
6. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
7. Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

COMPORAMENTI SCORRETTI

Sono considerati scorretti:

- a) il mancato rispetto dei propri doveri e del patto di corresponsabilità sottoscritto con scuola e famiglia
- b) le minacce, i gesti aggressivi, le violenze fisiche e verbali
- c) i comportamenti offensivi verbali e non, ripetuti e continuativi
- d) le espressioni o manifestazioni di razzismo che offendono la dignità della persona o la sua diversità;
- e) le espressioni volgari o comunque offensive nei confronti degli insegnanti e del personale della scuola;
- f) i danni provocati volontariamente alle persone, alle cose o alle strutture scolastiche;
- g) i comportamenti che disturbino o impediscano il regolare svolgimento delle lezioni;
- h) gli atteggiamenti oltraggiosi verso la morale e la convivenza civile;
- i) la detenzione di oggetti pericolosi o l'uso improprio di oggetti anche scolastici;
- j) l'uso non autorizzato e improprio delle apparecchiature elettroniche personali, altrui o della scuola.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI INDIVIDUALI

In base alla gravità e alla ripetizione dei comportamenti scorretti, i provvedimenti si declinano in:

richiamo verbale, privato o pubblico, di competenza prioritaria del docente di classe direttamente coinvolto; può essere effettuato anche dall'insegnante coordinatore di classe e/o dal Dirigente Scolastico

particolari sanzioni, specifiche per la mancanza riscontrata, irrogate dal docente direttamente coinvolto o dal coordinatore di classe:

- **compiti aggiuntivi**
- **sequestro** del materiale estraneo all'attività didattica e restituzione al termine della giornata di lezione
- **ritiro dell'elaborato** e annullamento della prova per chi copia durante una verifica
- **pulizia**, ove possibile, dell'ambiente o degli arredi sporcati da parte del singolo o della classe
- **scuse** immediate alla persona o all'alunno offeso
- **restituzione** immediata di quanto sottratto
- **sospensione dell'intervallo** per un certo numero di giorni, con permanenza in classe
- **esclusione** dalla partecipazione alle uscite didattiche di ogni tipo (con obbligo di frequenza)
- **esclusione** dal gruppo sportivo
- **ritiro immediato** del cellulare e/o del dispositivo elettronico che verrà trattenuto in segreteria e riconsegnato esclusivamente nelle mani di un genitore

segnalazione informativa scritta per la famiglia sul diario personale dell'alunno, a cura del docente di classe

ammonizione sul diario dopo tre “segnalazioni per la famiglia”, (sul diario), per lo stesso motivo, di competenza diretta del docente coinvolto

nota sul registro di classe sintetica e chiara per reiterati comportamenti indisciplinati documentati; il dirigente scolastico deve essere tempestivamente avvisato per iscritto della nota

telefonata ai genitori, di competenza dell'insegnante e/o del coordinatore di classe che deve essere sempre tenuto informato dai colleghi di quanto accade nella classe

allontanamento immediato da scuola con affidamento diretto ai genitori, per comportamenti particolarmente scorretti, aggressivi o lesivi verso se stessi e/o altri (compagni, collaboratori scolastici, ...) o in flagranza di violazioni sulla normativa vigente sulla sicurezza individuale e altrui (fumo compreso)

lettera ai genitori, di competenza del Dirigente Scolastico che concorderà il testo con l'insegnante e/o il coordinatore di classe

sospensione dalle lezioni e dalla comunità scolastica, fino a 15 giorni in base alla gravità del comportamento contestato

Nel caso di danneggiamenti al materiale di compagni o al patrimonio scolastico risponderanno in solido lo studente o gli studenti responsabili (relative famiglie). Se non è possibile accertare l'autore del danno, la spesa viene divisa all'interno dell'intera classe o delle classi coinvolte.

In relazione ad ogni tipo di mancanza, la scuola promuoverà interventi mirati alla riflessione sulla natura della mancanza e sulle sue conseguenze.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI ALLA CLASSE

La classe che collettivamente compia atti di grave indisciplina o di cattiva educazione viene punita con una nota disciplinare sul registro di classe.

Dopo 3 accadimenti del genere il coordinatore di classe segnala il fatto al dirigente scolastico con il quale provvede a determinare un provvedimento disciplinare specifico che inciderà sulla valutazione del comportamento di tutti i singoli alunni.

PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE

Il Consiglio di Classe può disporre il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino a 15 giorni in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari.

Contemporaneamente viene attivato un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Le sanzioni di allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni, di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di stato conclusivo, sono disposte dal Consiglio di Istituto, specificamente convocato, in seduta perfetta.

In questo caso, nel periodo di allontanamento la scuola promuove in coordinamento con la famiglia, i servizi sociali e l'autorità giudiziaria (ove necessario) un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Nei casi in cui sia stato commesso un reato particolarmente grave, lesivo della dignità e del rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, si fa riferimento a quanto disposto dagli articoli 9, 9bis, 9ter, 10 del DPR n.235/2007.

PROCEDURA DI SOSPENSIONE

La proposta di sospensione viene formulata dal Consiglio di Classe (ordinario o straordinario) di fronte a mancanze di particolare gravità o alla reiterazione di comportamenti scorretti già sanzionati con le altre modalità sopra indicate.

Il Coordinatore di Classe presenta la richiesta al DS per iscritto, motivata e firmata da tutti i componenti del Consiglio di Classe, o all'interno del verbale del Consiglio stesso.

Il DS, valutata la situazione, contatta per le vie brevi i genitori dello studente comunicando loro la situazione critica e l'avvio del procedimento disciplinare convocandoli assieme il/la loro figlio/a entro 5 giorni per l'audizione a discolpa, occasione in cui lo studente sarà invitato ad esporre le proprie motivazioni e/o giustificazioni in merito ai comportamenti contestati davanti al DS e/o al Consiglio di Classe convocato in seduta straordinaria, compresa la componente genitori.

Nel corso della seduta (regolarmente verbalizzata) si ricostruiscono i fatti che hanno determinato la mancanza grave e si ascoltano, oltre all'alunno/a, eventuali testimoni.

Il Consiglio, congedati momentaneamente studente e genitore, valuta gli elementi raccolti e si pronuncia sulla proposta di sospensione, che viene comunicata subito verbalmente allo studente e al genitore

presente. Il giorno successivo il decreto viene formalizzato per iscritto e consegnato in copia alla famiglia mentre l'originale viene inserito nel fascicolo personale dell'alunno/a.

Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

Nel caso di motivata e oggettiva opposizione della famiglia alla sospensione dalla comunità scolastica, la stessa può essere commutata in altra forma di sanzione disciplinare concordata e condivisa dalle parti.

In ogni caso il decreto mantiene la sua efficacia formale a tutti gli effetti.

ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori), entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad apposito Organo di Garanzia interno alla scuola che dovrà esprimersi non oltre 10 giorni dalla data di presentazione del ricorso; qualora non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

L'Organo di Garanzia, sempre presieduto dal Dirigente Scolastico, dovendo essere composto da un docente designato dal Consiglio di Istituto e da due rappresentanti dei genitori eletti dalla componente genitori del Consiglio di Istituto, viene identificato con la Giunta Esecutiva eletta dal Consiglio di Istituto. Membri supplenti individuati dal Dirigente Scolastico sostituiranno i titolari in caso di una motivata impossibilità a partecipare o per i casi di incompatibilità di giudizio.

Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia vengono assunte a maggioranza e per essere valide devono essere prese da almeno tre quarti dei componenti.